

CODICE CONCORSO 2019PAE018

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A2 SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/02 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE BANDITA CON D.R. N. 142/2020 DEL 15/01/2020 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 10 DEL 04/02/2020)

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva a n.1 posto di professore Universitario di Ruolo di II Fascia nominata con D.R. n. 1945/2020 del 29/07/2010 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 31/07/2020, composta dai Professori:

Pio Eugenio Di Rienzo, Ordinario SSD M-STO/02, SC 11/A2 presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Sapienza,

Mario Tosti, Ordinario SSD M-STO/02, SC 11/A2 presso il Dipartimento di Lettere- Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Perugia,

Salvatore Bottari, Associato SSD M-STO/02, SC 11/A2 presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina,

si riunisce (al completo) avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, il giorno 11/09/2020, alle ore 09.30.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto, i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

Alonge Guillaume

Biagioni Mario

D'Errico Gian Luca

Giannini Massimo Carlo

Pastore Stefania

Pavone Sabina

Rolla Nicoletta

Valente Michaela

Dopo aver proceduto a una prima lettura delle domande dei candidati, la Commissione riscontra una possibile incongruenza tra quanto dichiarato dalla candidata Michaela Valente e la declaratoria del bando.

Più precisamente, la candidata dichiara nell'allegato 4 (allegato A) di non avere nell'ultimo triennio prestato servizio, o essere stata titolare di assegni di ricerca, ovvero iscritta a corsi universitari nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" mentre nell'allegato 6 (allegato C) dichiara, tra l'altro, "nell'a.a. 2017-18 tiene il modulo di 3 cfu di Storia della Storiografia presso il Dipartimento di Scienze politiche, Sapienza Università di Roma ", che sembrerebbe contraddire quanto dichiarato nel documento precedente.

La Commissione al fine di avere delucidazioni dagli Uffici dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" decide di aggiornarsi. Il Presidente, Prof. Eugenio Di Rienzo, sospende quindi i lavori alle ore 11.00 del giorno 11.09.2020 per porre un quesito nel merito.

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva a n. 1 posto di professore Universitario di Ruolo di II Fascia nominata con D.R. n. 1945/2020 del 29/07/2010 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 31/07/2020, composta dai Professori:

Pio Eugenio Di Rienzo, Ordinario SSD M-STO/02, SC 11/A2 presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Sapienza,

Mario Tosti, Ordinario SSD M-STO/02, SC 11/A2 presso il Dipartimento di Lettere- Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Perugia,

Salvatore Bottari, Associato SSD M-STO/02, SC 11/A2 presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina,

riprende i lavori (al completo) avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, il giorno 24/11/2020, alle ore 10.30.

Il Presidente della Commissione riepiloga i contatti avuti con gli Uffici dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" sul punto che ha determinato la precedente sospensione dei lavori di cui, peraltro, i Commissari Prof. Mario Tosti e Prof. Salvatore Bottari sono stati già informati per le vie brevi e che si precisano nei seguenti paragrafi contrassegnati dalle lettere a, b, c

- a) In data 11.09.2020, il Presidente della Commissione Prof. Eugenio Di Rienzo, ha inviato una e-mail all'Ufficio Concorsi dell'Ateneo ponendo il seguente quesito: "La commissione vorrebbe accertarsi che la candidata Michaela Valente, come disposto dal bando Art. 3 - 1 - Presentazione delle domande, nell'ultimo triennio non abbia prestato servizio, o sia stata

titolare di assegni di ricerca, ovvero iscritta a corsi universitari nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", perché in questo caso, ovviamente, sarebbe automaticamente esclusa dalla procedura di valutazione”.

- b) Sul punto la risposta dell'Ufficio Concorsi (dott.ssa Barbara Di Ianni) è stata la seguente: *“Come previsto dall'art. 6 del decreto di indizione della procedura selettiva Gli atti della Commissione sono approvati con Decreto del Rettore entro 30 giorni dalla verifica del possesso dei requisiti da parte del candidato selezionato. Gli atti e il curriculum vitae del vincitore della procedura selettiva sono pubblicati sul sito web dell'Università. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia, con provvedimento motivato in ordine alle stesse irregolarità, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere in merito. Qualora la Commissione non ottemperi a quanto richiesto, il Rettore dispone la non approvazione degli atti e lo scioglimento della Commissione.”*
- c) Ad un secondo chiarimento richiesto sul medesimo tema inviato tramite posta elettronica certificata dal presidente della Commissione Prof. Eugenio di Rienzo, l'Ufficio Docenti dell'Ateneo (dott.ssa Alessandra Taormina) ha risposto per posta elettronica certificata in data 23.09.2020 recapitando l'e-mail anche agli altri Commissari Prof. Mario Tosti e Prof. Salvatore Bottari e specificando che “relativamente ai requisiti di partecipazione alla procedura concorsuale, come stabilito dall'art. 3 del D.R. n. 142/2020 del 15.01.2020, i candidati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, autocertificano *“il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae”*; Come previsto dall'art. 6 del D.R. n. 142/2020 del 15.01.2020, è compito degli uffici effettuare i controlli e le verifiche sulle autocertificazioni prodotte dai candidati: *“Gli atti della Commissione sono approvati con Decreto del Rettore entro 30 giorni dalla verifica del possesso dei requisiti da parte del candidato selezionato. Gli atti e il curriculum vitae del vincitore della procedura selettiva sono pubblicati sul sito web dell'Università. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia, con provvedimento motivato in ordine alle stesse irregolarità, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere in merito. Qualora la Commissione non ottemperi a quanto richiesto, il Rettore dispone la non approvazione degli atti e lo scioglimento della Commissione.* Pertanto, la Commissione giudicatrice dovrà procedere alla valutazione dei candidati alla procedura, i quali sono ammessi con riserva, secondo i criteri stabiliti dal bando di concorso”.

Al termine delle comunicazioni del Presidente, la Commissione prende atto di quanto stabilito dagli Uffici e procede nei lavori.

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (ALLEGATO 1 AL VERBALE 2)

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, procede quindi ad una breve valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate)

(ALLEGATO 2 AL VERBALE 2)

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara la candidata **Michaela Valente** vincitrice della procedura selettiva di chiamata ai sensi dell'art.18, comma 4, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di professore Universitario di Ruolo di II Fascia per il settore concorsuale M-STO/02 settore scientifico-disciplinare 11/A2 presso il Dipartimento di Scienze Politiche.

La candidata sopraindicata risulta quindi selezionata per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 14.30 e si riconvoca in via telematica alle ore 17.00 del medesimo giorno per procedere alla stesura della relazione finale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 24/11/2020

LA COMMISSIONE:

Prof. Pio Eugenio Di Rienzo Presidente

Prof. Mario Tosti Membro

Prof. Salvatore Bottari Segretario

Allegato n.1 al verbale n. 2

Candidato: Guillaume ALONGE

Profilo curricolare

Il candidato si è laureato presso l'Università di Torino nell'anno 2009. Ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2013 in «Europe and the Invention of Modernity» presso la Scuola Normale Superiore in cotutela con l'*Ecole Pratique des Hautes Etudes* di Parigi. Borsista in fondazioni private (Fondazione Luigi Einaudi nel 2013, Fondazione Giorgio Cini nel 2014, Institut d'Histoire de la Réformation de Genève (borsa "Georges et Pierre Regard" nel 2015) è risultato vincitore nel 2015 di un assegno di ricerca presso la Scuola Normale Superiore e nel 2019 vincitore di una borsa di studio annuale presso la società di Studi Valdesi. Dal 2015 ha tenuto vari corsi d'insegnamento, principalmente seminariali ma non solo (*Histoire sociale et culturelle des arts dans l'Europe moderne*, Storia moderna, XVI-XVIII, *Histoire de la famille et de la parenté à l'époque moderne*) in diversi atenei (Université de Neuchâtel, Université Paris Diderot, Université de Aix-Marseille, Università degli Studi di Torino). Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali (Laboratorio TELEMMe (Aix-en-Provence, progetto di ricerca finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero, FNS) ed ha partecipato in veste di relatore a numerosi convegni di natura internazionale e a seminari di ricerca. Collabora dal 2016 con la «Rivista Storica Italiana» come referee ed è stato membro nel 2016 della commissione giudicatrice per gli esami di ammissione al primo e al quarto anno della Scuola Normale Superiore. Nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione all'insegnamento universitario in Francia in «Storia e Civiltà moderna e contemporanea» (qualification aux fonctions de maître de conférence en section 22: Histoire et civilisations: histoire des mondes modernes, histoire du monde contemporain; de l'art; de la musique) e nel 2017 l'abilitazione a professore associato di seconda fascia in Storia Moderna.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

I titoli dichiarati attestano una ridotta partecipazione all'attività didattica e un buon livello di partecipazione all'attività di ricerca, apprezzabili anche sul piano dell'internazionalizzazione, comprovata da contributi spesso originali, dalla partecipazione a progetti di ricerca, dalla collaborazione con reti di ricerca a livello nazionale e internazionale. **Valutazione collegiale del profilo curricolare: Discreta.**

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato presenta 4 monografie (di cui una di natura manualistica in collaborazione con Sergio Luzzatto), 13 saggi pubblicati in rivista (di cui 10 in riviste d'eccellenza nazionali ed internazionali), 9 saggi in volumi collettanei, 7 voci per dizionari ed enciclopedie, 5 traduzioni (italiano-francese, francese-italiano, latino-francese) e 3 recensioni. Per la presente valutazione il candidato ha presentato 10 pubblicazioni, tutte di buon livello, che rivelano uno scavo archivistico importante (*Vangélismes croisés. L'entre-deux confessionnel en France et en Italie au XVI^e siècle*) e una buona varietà negli oggetti di studio (*Ambasciatori. Diplomazia e politica nella Venezia del Rinascimento, Condottiero, cardinale, eretico. Federico Fregoso nella crisi politica e religiosa del*

Cinquecento, Potere femminile e governo della religione nel Cinquecento. Margherita Paleologo duchessa di Mantova (1510-66), Ludovico di Canossa, l'evangelismo francese e la riforma gibertina, Biographie et autobiographie dans le Livre du Courtisan de Baldassare Castiglione). La produzione scientifica verte principalmente sul '500 con una attenzione specifica per Francia e Italia. **Il candidato presenta, dunque una produzione scientifica complessiva, di buon livello, tutta strettamente congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è stata indetta la procedura.**

Candidato: **Mario BIAGIONI**

Profilo Curricolare

Laureatosi presso l'Università di Firenze (1984), Marco Biagioni è docente di Materie Letterarie e Latino al Liceo Scientifico Amedeo di Savoia di Pistoia dal 1987, ma presenta limitata attività didattica a livello universitario. È in possesso di abilitazione scientifica nazionale come professore di II fascia in Storia Moderna dal 2017 e come professore di II fascia in Storia della Filosofia dal 2018. Attesta saltuarie esperienze come relatore in seminari svolti presso l'Università di Firenze e l'Université de Genève (Institut d'Histoire de la Reformation). Dal 2004 al 2017 attesta la partecipazione come relatore a convegni svolti in Italia e all'estero. È revisore scientifico per il National Science Center Poland. È stato parte del progetto di ricerca "Fausto Sozzini e la sua eredità", finanziato per gli anni 2007-2009 nel Piano Ateneo di Ricerca (PAR) dell'Università degli Studi di Siena e partecipa alle attività del gruppo di ricerca Emodir (Early Modern Religious Dissents and Radicalism). Collabora con i periodici specializzati "Rivista Storica Italiana" e, in qualità di revisore scientifico con "Annali Recensioni Online dell'Istituto Italo Germanico di Trento" e "Rinascimento". È stato redattore della collana Studi e testi della storia religiosa del Cinquecento edita da Olschki, Firenze, dal 1986 al 1995, dal 2007 in poi ed è stato membro del comitato scientifico della collana "Studi storici" della Casa Editrice Claudiana di Torino dal 2010.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

I titoli dichiarati attestano una discreta partecipazione a seminari e convegni in qualità di relatore, la partecipazione a progetti di ricerca, la collaborazione con reti di ricerca a livello nazionale e internazionale e con autorevoli riviste scientifiche, nonché la partecipazione come redattore e come membro del comitato scientifico a collane editoriali di studi storici. A parte la partecipazione ad alcuni seminari, non risulta attestata alcuna regolare attività di docenza universitaria. **Valutazione collegiale del profilo curricolare: Discreta.**

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato attesta, dal 1995 in avanti, 3 edizioni critiche e 4 monografie, una curatela e 29 articoli apparsi su riviste e volumi miscelanei. 3 articoli appaiono su riviste di eccellenza. Per la presente valutazione il candidato ha selezionato 10 pubblicazioni. Il saggio "Incontri italo-svizzeri nell'Europa del tardo Cinquecento. Francesco Pucci e Samuel Huber" (1999) offre un originale

contribuito sul pensiero di Francesco Pucci, posto a confronto con l'opera del teologo svizzero Samuel Huber. Di Pucci, il candidato cura l'edizione critica del "*De Praedestinatione*" (2000) e la monografia "*Francesco Pucci e l'Informatione della religione christiana*" (2011), che si presenta come un'edizione critica preceduta da un ampio saggio. La monografia "*La Riforma radicale nell'Europa del Cinquecento*" (2012), scritta in collaborazione con Lucia Felici, ha carattere manualistico e di alta divulgazione. La pubblicazione dal titolo "*Fausto Socini e i sociniani*" (2012) è una puntuale voce enciclopedica sullo stato degli studi. All'opera dell'antitrinitario ex gesuita Christian Francken, il candidato dedica l'edizione critica delle "*Opere a Stampa*" (2014), con ampio saggio introduttivo e l'ottimo articolo "*Scetticismo religioso e Controriforma: il *Dolium Diogenis* di Christian Francken*" (2017). Sempre al dissenso religioso sono dedicate le monografie "*The Radical Reformation and the making of modern Europe. A lasting heritage*" (2016) e *Viaggiatori dell'utopia. La Riforma radicale del Cinquecento e le origini del mondo moderno* (2020) in cui confluiscono ricerche precedenti, con approfondimenti e ampliamenti, e si analizzano nuove questioni. Nell'articolo "*Dieci anni dopo. Considerazioni su un progetto di ricerca*" (2018) il candidato riflette sui legami tra il dissenso religioso cinquecentesco e l'idea di tolleranza che si sviluppa tra Seicento e Settecento, a partire dalle ricerche e dai progetti di studio ed editoriali di Antonio Rotondò, nel cui solco lo stesso Biagioni si è inserito. **Il candidato presenta, dunque una produzione scientifica complessiva, di buon livello, tutta strettamente congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è stata indetta la procedura.**

Candidato: Gian Luca D'ERRICO

Profilo curricolare

Il candidato si è laureato in Storia nell'Università di Bologna nel 2002; nel 2009 ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi Religiosi: Scienze Sociali e Studi Storici delle religioni presso l'Università degli Studi di Bologna. Dal 2010 al 2012 è ottenuto borse di studio da accreditati istituti di ricerca, ha poi ottenuto un assegno di ricerca annuale presso l'Università di Bologna (luglio 2014-luglio 2015). Dal dicembre 2015 al dicembre 2017 e poi ancora dal febbraio 2017 al febbraio 2018, è stato assegnista di ricerca per due anni complessivi presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. È stato cultore della materia in Storia Moderna nell'anno Accademico 2010-2011 nell'Università di Bologna e, nel medesimo ateneo, ha ottenuto dei contratti di supporto alla didattica dall'a.a. 2009-2010 all'a.a. 2012-2013 ed è stato membro di commissioni di Laurea triennali e magistrali nella qualità di correlatore di tesi dall'a.a. 2010-2011 all'a.a. 2015-2016. Ha avuto due fellowship per svolgere attività seminariale presso l'Università di Bielefeld (24 ore nel 2015; 30 ore nel 2018). Nel marzo 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore universitario di seconda fascia per il settore 11/A2 – Storia moderna e dal settembre dello stesso anno ha ottenuto l'idoneità a professore di seconda fascia nell'Università di Pisa. Il candidato, inoltre, ha partecipato a gruppi di ricerca ed è membro del comitato di redazione del Dizionario *on line* Ereticopedia nonché collabora con periodici specializzati tra cui "Giornale di Storia". Ha partecipato come relatore a convegni e seminari in Italia e all'estero.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

I titoli dichiarati dal candidato attestano esperienze di ricerca in qualificate istituzioni in Italia e all'Estero; una ancora ridotta esperienza didattica nel settore, la partecipazione a comitati di redazione; la partecipazione a progetti di ricerca; la partecipazione, in qualità di relatore, a convegni nazionali. **Valutazione collegiale del profilo curricolare: Discreta.**

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato presenta, dal 2007, 29 titoli scientifici complessivi: 1 monografia, 1 cura e traduzione di un volume monografico e 1 curatela, 19 articoli apparsi su libri o riviste; 7 schede apparse su Dizionari/enciclopedie. Attesta, inoltre, 11 recensioni. Per la presente valutazione, il candidato ha presentato 10 pubblicazioni, che riguardano complessivamente la storia religiosa nel XVI e nel XVII secolo e, in particolare, la storia dell'Inquisizione romana e il rapporto tra il potere sovrano e la Chiesa. Ai processi inquisitoriali contro alcune donne accusate di sortilegi nella Bologna del Seicento è dedicato il saggio "I sortilegi" (2008), che è un'analisi minuziosa del significato di queste pratiche antiche e della loro repressione ed assimilazione all'eresia nella prima età moderna. "L'Inquisizione di Bologna e la Congregazione del Sant'Uffizio alla fine del XVII secolo" (2012), è una documentata monografia incentrata sull'attività inquisitoriale a Bologna nell'ultimo quarantennio del Seicento e alle relazioni tra la "periferia" bolognese e il "centro" romano. "Proposte interpretative del paradigma tridentino di Paolo Prodi" (2012) è una breve riflessione sull'omonimo libro dello storico bolognese e sulle nuove domande da porre a al Concilio di Trento, snodo fondamentale nella vita della Chiesa anche per ciò che riguarda le ripercussioni che la legislazione tridentina ebbe sul diritto moderno europeo. Sulla dissezione dei cadaveri a fini di ricerca e l'atteggiamento della Chiesa si incentra il saggio "La Chiesa, l'Inquisizione, l'anatomia: storia di un tabù" (2012), un excursus attraverso i secoli che si sofferma in particolare sul quanto avviene a Bologna tra il 1660 e il 1710 e mette in luce da una parte la rigidità del diritto canonico e l'atteggiamento di cauta tolleranza delle autorità ecclesiastiche fino ad una prassi gradualmente più permissiva. Del 2013 è la traduzione e la cura dell'edizione italiana della Storia dell'Inquisizione in Italia di Christopher F. Black. "Il ruolo di Ludovico Marracci nelle congregazioni del Sant'Uffizio e dell'Indice: consultore, censore o interprete di un cambiamento?" (2015), saggio apparso in un volume curato dallo stesso candidato, si sofferma sull'originale personalità del presbitero ed orientalista toscano. Il saggio "Esperienze pastorali e modelli di riforma: San Carlo Borromeo, Monsignor G.B. Castelli, Gabriele Paleotti, San Giovanni Leonardi" (2016), in realtà si concentra – con spunti originali rispetto alla storiografia sul tema- sull'attività pastorale di quest'ultimo, mentre Castelli, Borromeo e Paleotti fungono da raffronto in una congiuntura caratterizzata dalla tenace repressione del dissenso religioso. Al cardinale e giurista italiano Giovanni Battista de Luca è dedicato l'ampio saggio "Truth and Justice in a »Forest of Thieves« The Heresies of Giovanni Battista de Luca and the Documents of the Roman Inquisition" (2016), corredato da un'altrettanto corposa appendice di documenti, in cui il candidato delinea la figura di un religioso ostile alle immunità ecclesiastiche e alla interferenze della teologia nelle questioni politiche. Al religioso italiano dedica anche il breve articolo "Cardinal Giovanni Battista de Luca and his Reflections on the Right of Resistance to the Prince. An Unresolved Debate" (2019). Con finezza filologica il candidato si sofferma sulle sospensioni, correzioni e censure operate dalla Congregazione dell'Indice sulle opere di Francisco Suárez e di altri autori della Scuola di Salamanca nel lavoro "«Un'anatomia dell'anima come esigenza del nuovo individuo». La Scuola di Salamanca a il dibattito teologico-giuridico scaturito dalla Riforma protestante tra XVI e XVII secolo" (2018). Complessivamente le pubblicazioni presentate sono ritenute coerenti alle tematiche del settore concorsuale e con quelle interdisciplinari ad esso pertinenti, e valutate di buona qualità attesa l'originalità delle stesse. **Il candidato presenta, dunque una produzione scientifica complessiva, di buon livello, tutta strettamente congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è stata indetta la procedura.**

Candidato: Massimo Carlo GIANNINI

Profilo curricolare

Il candidato si è laureato in Lettere presso l'Università di Pavia nell'anno 1991; nel 1999 ha conseguito il dottorato di Ricerca in Scienze storiche presso l'Università della Repubblica di San Marino. Tra 1998 e 2004 ha ottenuto diverse borse di studio post-dottorali, incarichi di ricerca e di insegnamento presso accreditati istituti di ricerca italiani ed esteri. Fra 2005 e 2012 è stato docente a contratto di storia moderna presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione di Teramo e, dal 2012 fino al presente, è in servizio come professore associato presso la stessa Università. Dal 2013 fino al presente è membro del collegio dei docenti del dottorato in "Storia d'Europa dal Medioevo all'età contemporanea" dell'Università di Teramo del quale, dal 2018 fino al presente, è anche coordinatore. Nei mesi di maggio e giugno 2014 è stato "chercheur resident" presso l'École des hautes études hispanique et ibérique – Casa de Velásquez" a Madrid e, dal 2014 fine al 2017, ha rivestito la carica di vice presidente dell'Istituto Sangalli per la storia e la cultura religiosa" di Firenze, istituto del quale, dal 2017 ad oggi, è direttore scientifico. Dal 2017 è inoltre membro del comitato scientifico romano del Centro di studi del cattolicesimo americano "Charles and Margaret Hall Cushwa" dell'Università di Notre Dame (USA). Presso l'Università degli Studi di Teramo ha rivestito diversi ruoli: è stato componente della commissione istituita dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione per le pratiche studenti (2010-16), collaboratore del gruppo Assicurazione della qualità come esperto per l'area 11 (dal 2013 al presente), delegato di Facoltà per le attività di ricerca (2014-2019), membro della commissione per la qualità della ricerca (2015-2018), segretario del comitato scientifico del dottorato in Storia Europea dal Medioevo all'età contemporanea. Ha partecipato alle attività di gruppi di ricerca caratterizzati da collaborazioni a livello nazionale o internazionale. In particolare, è stato coordinatore scientifico, tra 2016 e 2017, di un progetto cofinanziato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Firenze, l'Istituto Sangalli e il Comune di Firenze, ancora nel 2017 è stato coordinatore di un fondo Fabr concesso dal Miur, nel 2019 di un altro progetto dal titolo "Formare per conoscere. Conoscere per convivere. Religioni e cittadinanza" cofinanziato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Firenze dall'Istituto Sangalli. Dall'anno 2000 ha coordinato e partecipato in modo continuativo alle attività di gruppi di ricerca caratterizzati da collaborazioni a livello nazionale e internazionale, in particolare è stato membro del gruppo di ricerca di "Storia degli Ordini religiosi nei Camilliani" guidato da A. Ciampani; dal 2007 al 2014 membro dell'unità di ricerca dell'Università di Teramo nel progetto EBBaCH finanziato da un programma dell'Unione europea; 2009-2013 collaborazione scientifica al progetto "Las contradicciones de la Monarquía católica: la corte de Felipe IV", progetto HAR-2009-12614-C04-01 Ministerio de Ciencia y Innovacion (Spain). Ha partecipato come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia e all'estero ed è membro di diversi comitati editoriali: dal 2007 è curatore, insieme a M. Sanfilippo, della collana "Studi di storia delle Istituzioni ecclesiastiche" dell'Editore Sette Città (VT), è membro dei comitati scientifici delle riviste "Annuario dell'Archivio di Stato di Milano", "Archivum Historiae Pontificiae", "Manscrits. Revista d'història moderna" dell'Università autonoma di Barcellona. Il candidato è membro dell'Accademia Ambrosiana (dal

2008), dell'Istituto universitario istituito dall'Università Autónoma di Madrid "La Corte en Europa" (dal 2011), del network di ricerca "Red columnaria" dedicato al mondo iberico in età moderna. Dal novembre del 2017 è in possesso dell'abilitazione a professore di prima fascia in storia moderna.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

I titoli dichiarati dal candidato attestano esperienze di ricerca in qualificate sedi in Italia e all'Estero; una buona esperienza didattica nel settore, svolta in sedi universitarie in Italia e all'Estero, la partecipazione a organi di direzione scientifica e comitati di redazione in sedi editoriali rilevanti; la partecipazione a progetti finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali; la partecipazione, in qualità di relatore, a convegni nazionali e internazionali e lo svolgimento di incarichi gestionali in ambito universitario. **Valutazione collegiale del profilo curricolare: Ottima.**

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato presenta, dal 1992, 3 monografie, 5 curatele, 86 saggi tra voci in dizionari ed enciclopedie, contributi in volumi ed atti di convegni e in riviste scientifiche, tra cui 5 in riviste di Fascia A. Per la presente valutazione, il candidato ha presentato 10 pubblicazioni, che riguardano complessivamente l'esercizio della fiscalità papale tra XVI e XVII secolo, la storia dell'Ordine Domenicano e più in generale la costruzione dei poteri pubblici nel contesto europeo tra Cinque e Seicento. Nel volume "L'oro e la tiara" (2003), il candidato, facendo ricorso a un'ampia documentazione archivistica, mette in luce la progressiva affermazione del ruolo del pontefice quale unica autorità legittimata a tassare il clero della Penisola; un tema ripreso nel saggio: "Tra politica, fiscalità e religione" (1997), nel quale il candidato, sulla scorta di nuovi documenti, analizza l'opposizione da parte di Filippo II alla pubblicazione della Bolla In Coena Domini, individuando nel legittimo esercizio della fiscalità la vera ragione dei contrasti; anche il saggio: "Geschenk oder Steuer?" (2012), mettendo al centro l'istituto del donativo, insiste sul rapporto tra fiscalità e cultura politica nei territori italiani della Corona spagnola nel XVII secolo. Al rapporto tra il fisco e il clero, a partire da un caso di studio assai interessante: lo Stato di Milano, è dedicato il volume: "Per difesa comune" (2017), in cui il candidato, affrontando il problema della difesa delle città, offre interessanti considerazioni sul tema della legittimazione della tassazione e della costruzione dei poteri pubblici. Nel volume del 2016 "I Domenicani", il candidato ricostruisce il contesto dei conflitti religiosi e dottrinali che, nel medioevo e nei secoli dell'età moderna, videro come protagonista l'ordine fondato da Domingo de Guzmán, fino al loro impegno Otto e Novecentesco in favore prevalentemente dell'attività missionaria ed educativa. Alla storia dell'Ordine è dedicato anche il saggio: "Three General Masters" (2013), con sullo sfondo, ben delineati, i rapporti di politica internazionale e la lotta tra le fazioni alla corte papale alla metà del Seicento. Gli altri saggi presentati riguardano il rapporto tra leggende e storia: "Il biscione" (2010), con riflessioni importanti sul rapporto tra mito, immagine e usi delle vicende storiche di persone e famiglie e delle simbologie ad esse legate; il rapporto tra ecclesiastici e uso delle armi: "Il clero in armi" (2018), nel quale il candidato, privilegiando l'analisi di elementi e contesti, culturali e politici, mette in evidenza le condizioni che giustificarono o legittimarono a vari livelli tale fenomeno; l'attività politico-diplomatica di Cesare Monti: "Una carriera diplomatica barocca" (2014), nel quale il candidato, ricomponendo la frattura storiografica fra le esperienze più importanti della sua carriera, colloca il Monti al crocevia fra relazioni personali, problemi politici, questioni religiose e vicende belliche di un periodo di conflitti di scala europea. Al contesto milanese è dedicato anche il contributo: "Fra autonomia politica e ortodossia religiosa" (2001), dove, attraverso nuova documentazione, il candidato mette in discussione l'interpretazione risorgimentale e positivista del tentativo di introdurre da parte di Filippo II nel 1563 l'Inquisizione a Milano inquadrando la

manovra nella complessità degli interessi e dei protagonisti della vicenda. La produzione scientifica del candidato risulta continua sotto il profilo temporale e prevalentemente caratterizzata da una collocazione editoriale su riviste di rilievo nazionale e internazionale. Le pubblicazioni presentate, pur avendo come oggetto principale le vicende storico-economiche e giuridiche della Milano spagnola e della Santa Sede nei secoli centrali della Controriforma, sono complessivamente coerenti con le tematiche del settore concorsuale e con quelle interdisciplinari ad esso pertinenti, e valutate di ottima qualità atteso il carattere innovativo e l'originalità delle stesse. **Il candidato presenta, dunque una produzione scientifica complessiva, di ottimo livello, tutta strettamente congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è stata indetta la procedura.**

Candidata: **Stefania PASTORE**

Profilo curricolare

La candidata si è laureata nel 1997 presso l'Università di Pisa e nel 2002 ha conseguito il dottorato presso la Scuola Normale Superiore. Dall'anno 2000 al 2004 è stata professore a contratto di Letteratura spagnola e storia della cultura spagnola presso l'Università La Sapienza di Roma e dal 2007 al 2014 Ricercatore universitario presso la Scuola Normale Superiore. Dal 2014 al 2016 è stata professore aggregato di Storia delle culture europee nel Rinascimento sempre presso la SNS e, dal 2016, è professore associato nella medesima sede universitaria. Dal 2013 ad oggi è componente del collegio dei docenti del Dottorato in Letteratura, Arte, Storia dell'Europa Medievale e Moderna della Scuola Normale Superiore. Ha svolto alcuni incarichi gestionali in ambito universitario; in particolare è stata Responsabile e tutor degli studenti Erasmus e visiting, Presidente del Comitato Unico di Garanzia e ha partecipato a numerose commissioni di concorso per l'attribuzione di assegni di ricerca. Dal 2005 al 2010 è stata membro del Comitato Editoriale e responsabile per le voci spagnole del Dizionario dell'Inquisizione e dal 2016 fa parte del Comitato scientifico della Rivista "Rinascimento". La candidata risulta avere avuto formale attribuzione di incarichi di insegnamento e di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri; in particolare, nel primo semestre del 2013, è stata Fellow The Davis Center for Historical Studies Princeton University; dal dicembre 2009 all'aprile 2010 è stata Visiting Scholar alla Columbia University. Dal 2004 al 2007 ha tenuto il corso di Letteratura spagnola e Storia della cultura spagnola presso l'Università La Sapienza di Roma e dal 2007 svolge attività didattica presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. La candidata ha organizzato e partecipato come relatore a convegni e seminari di carattere scientifico in Italia e all'estero e ha diretto e partecipato alle attività di gruppi di ricerca caratterizzati da collaborazioni a livello nazionale e internazionale. In particolare, nell'ultimo quinquennio, è stata coordinatrice dell'unità di Pisa-SNS del PRIN: "Libri in movimento. Circolazione e costruzioni di saperi tra Italia e Europa in età moderna"; Group Leader dell'ERC 2013 CORPI "Conversion, Overlapping Religiosities, Polemics and Interactions: Early Modern Iberia and Beyond, Section Doubts" (2013-2018); membro del progetto PRIN "Libertà dei moderni. Processi di civilizzazione nel lungo illuminismo (1750-1850): commercio, politica, cultura, colonie" (2012-2016). Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione come Professore Ordinario in Storia moderna.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

I titoli dichiarati dalla candidata attestano esperienze di ricerca in qualificate sedi in Italia e all'Estero; una elevata esperienza didattica nel settore, svolta in sedi universitarie in Italia e all'Estero, ottima anche la partecipazione a organi di direzione scientifica e comitati di redazione in

sedi editoriali rilevanti; la partecipazione a progetti finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali; la partecipazione, in qualità di relatore, a convegni nazionali e internazionali e lo svolgimento di incarichi gestionali in ambito universitario. Ottimo, infine, anche il livello della internalizzazione. **Valutazione collegiale del profilo curricolare: Ottima**

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La produzione scientifica della candidata è costituita da 76 pubblicazioni, di cui 3 volumi, 38 saggi (editi su riviste, libri, atti di convegni), 9 curatele, 26 voci di enciclopedie e dizionari. Per la presente valutazione, la candidata ha presentato 10 pubblicazioni, tutte incentrate sulla storia religiosa e culturale della Spagna del Cinquecento, con particolare attenzione alle vicende dell'Inquisizione e alle connesse problematiche religiose eterodosse, dai moriscos, ai conversos, agli alumbrados, apportando contributi originali alle tematiche affrontate. Nella monografia: "Il vangelo e la spada" (2003), la candidata esamina, con il supporto di nuovi documenti di archivio, i vari aspetti dell'Inquisizione in Castiglia dal Quattrocento alla fine del Cinquecento, ricostruendo l'intreccio tra vescovi, Corona e Santa Sede che mette in luce, in modo convincente, il carattere non del tutto monolitico dell'istituzione. Sul tema ritorna anche nel secondo volume presentato: "Una herejía española" (2010), nel quale affronta, in particolare, la religiosità dei conversos e degli alumbrados. Alle prime fasi dell'Inquisizione spagnola è dedicato anche il contributo: "False Trials" (2012), dove la candidata approfondisce il tema del criptogiudaismo. Alla cacciata dei moriscos e alla politica del patriarca valenciano Juan de Ribera e della Santa Sede è rivolto il saggio: "Rome and the Expulsion" (2014). Alcuni contributi riguardano la presenza della Compagnia di Gesù nella Spagna del secolo XVI; in particolare nel saggio: "I primi gesuiti" (2005), la candidata affronta le strategie messe in atto dalla Compagnia, mentre nel saggio: "Mozas Criollas" (2016), traccia un profilo di Francesco Borgia, generale della Compagnia di Gesù nella seconda metà del Cinquecento, spiritualità contemplativa che incontrò anche l'attenzione dell'Inquisizione. Altri saggi, in vario modo, ma sempre con rigore metodologico e originalità, insistono sulla figura di Diego Hurtado de Mendoza, uno dei personaggi più eminenti della cultura spagnola del Cinquecento. Nel saggio: "La rivoluzione" (2006), la candidata presenta il profilo di María Pacheco y Mendoza, sorella di Diego Hurtado e animatrice della resistenza politica e militare di Toledo dopo la messa a morte del marito, Juan de Padilla. Gran parte del saggio: "Il peccadiglio di Spagna" (2013), è dedicato al rappresentante più illustre della politica imperiale anti-papale in Italia: Diego Hurtado de Mendoza. La candidata sottolinea la capacità di Mendoza di veicolare libri, idee, intellettuali, in una rete di connessioni e rapporti che lo portarono ad avere contatti molto stretti con il mondo dell'averroismo italiano. Sempre a Mendoza è dedicato il recente saggio: "Doubt and Unbelief" (2019). Nel saggio: "Frontiere di giustizia" (2018), infine, la candidata attraverso la ricostruzione della vicenda del mercante italiano Agostino Boasio, arrestato per aver distribuito e diffuso libri eretici e idee eretiche, dimostra la fragilità delle regole e dei tentativi di controllo all'interno di un impero composito e giuridicamente plurale. La produzione scientifica della candidata è ottima e risulta continua sotto il profilo temporale e prevalentemente caratterizzata da una collocazione editoriale su riviste di rilievo nazionale e internazionale. Le pubblicazioni presentate (scientificamente per lo più monotematiche) sono complessivamente coerenti con le tematiche del settore concorsuale e con quelle interdisciplinari ad esso pertinenti. **La candidata presenta, dunque una produzione scientifica complessiva, di ottimo livello, tutta strettamente congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è stata indetta la procedura**

Candidata: **Sabina PAVONE**

Profilo curricolare

La candidata si è laureata in Lettere presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, nell'anno 1992; nel biennio 1997-1999 è risultata vincitrice di una borsa di studi post doc presso la Scuola di Studi Storici di Napoli e dal 2000 al 2005 ha insegnato Storia moderna, come professore a contratto, presso le Università La Sapienza di Roma, Bari (sede di Taranto) e di Storia dell'Industria e dell'impresa (60 ore) presso l'Orientale di Napoli. Nel 2005 ha ottenuto il Diploma di perfezionamento (phD) in Storia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa e dal 2005 al 2007 è risultata vincitrice di un assegno di ricerca presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bari. Vincitrice con procedura di valutazione comparativa di un posto di ricercatore di "Storia Moderna"- M-STO/02 presso l'Università di Macerata, nel 2014 è stata chiamata a ricoprire l'incarico di Professore di II fascia in Storia Moderna nello stesso Ateneo. Attualmente è titolare dell'insegnamento di Storia Moderna nei corsi di studio in Beni culturali e turismo, della stessa Università. Nella medesima Università è titolare del laboratorio di Public History per i Beni culturali, è stata componente, nel triennio 2014-2016, del gruppo Assicurazione della qualità del cds in Beni culturali e turismo, Presidente della commissione Pratiche Studenti del cds Beni e Turismo (2014/2017) e dal 2017 a oggi Presidente del gruppo Assicurazione della qualità del cds in Beni culturali e turismo. Ha partecipato alle attività di gruppi di ricerca caratterizzati da collaborazioni a livello nazionale o internazionale. In particolare è stata responsabile dell'Unità di Macerata del Prin 2017: Sacrifice in the Europe of the religious conflicts and in the early modern world: comparisons, interpretations, legitimations e dal 2013 al 2015 è stata membro dell'Unità di ricerca della medesima Università del PRIN 2010 "Libertà dei moderni. Processi di civilizzazione nel lungo illuminismo (1750-1850): commercio, politica cultura, colonie" . Dal 2013 al 2015 è stata Core Project Scholar del progetto Jesuits and Globalisation, Berkley Center for Religion, Peace and World Affairs- Georgetown University, directed by José Casanova and Tom Banchoff. Partecipa a numerosi comitati editoriali di riviste e collane editoriali: è componente dell'editorial Board della Collection "Religions: Comparatisme-Histoire-Anthropologie", Presses Universitaires de Liège (2012 a oggi), del comitato scientifico de "Il capitale culturale – Studies on the Value of Cultural Heritage" (dal 2012 ad oggi), membro dell'Editorial Board della serie Jesuit Studies" Brill/USA-Netherlands (2014 a oggi) e dell'Editorial board del progetto The digital indipetae database, institute of Advanced Jesuit Studies- Boston (dal 2018 ad oggi). Dal 2014 a oggi è componente del Consiglio d'Amministrazione della Société Internationales d'études Jesuite. Dal 2017 è componente del collegio dei docenti del dottorato in Human Sciences, Università di Macerata. Ha ottenuto formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali. In particolare, nel 2007, è stata Professeur invité con il titolo di Maitre de conférences presso il Centre d'Anthropologie Religieuse Européenne (Care), Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Paris; nel 2011 ha avuto l'idoneità di Maitre de conférences – section 22- Histoire et civilisations: histoire des mondes modernes, histoire du monde contemporain, de l'art, de la musique; nel 2014 un invito come visiting professor all'Universidade Catolica Portuguesa de Lisboa, Centro de Estudos de Historia Religiosa e nel 2018 è stata Professeur invité con il titolo di Directeur d'études presso il Centre d'études en sciences sociales du religieux e il Centre d'études de l'Inde et de l'Asie du Sud, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Paris. Nel 2018 ha ottenuto l'abilitazione a professore di I fascia in Storia moderna e possiede anche l'abilitazione di professore di I fascia in Storia del Cristianesimo (M-Sto 07) SC 11/A4 (Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose).

Valutazione collegiale del profilo curricolare

I titoli dichiarati attestano un buon livello di partecipazione all'attività didattica e alla ricerca, apprezzabili anche sul piano dell'internazionalizzazione, comprovata da contributi qualche volta originali, dalla partecipazione a progetti di ricerca, dalla collaborazione con reti di ricerca a livello nazionale e internazionale. **Valutazione collegiale del profilo curricolare: Buona**

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata presenta 5 monografie, 38 saggi (editi su riviste, libri, atti di convegni), alcuni apparsi in rilevanti sedi editoriali, 2 curatele, 4 voci di enciclopedie e dizionari, e 3 titoli divulgativi. Per la presente valutazione, la candidata ha presentato 10 pubblicazioni che rilevano una predilezione per lo studio della storia della Compagnia di Gesù in età moderna concentrandosi sia su contesti europei (*A Saint under Trial: Ignatius of Loyola between Alcalá and Rome*) sia su realtà extra-europee, in particolare in Russia e in India (*Anti-Jesuitism in a Global Perspective, I gesuiti dalle origini alla soppressione, Una strana alleanza. La Compagnia di Gesù in Russia dal 1772 al 1820, Signes de la conversion au catholicisme dans l'Inde des XVIe-XVIIe*). Le pubblicazioni allegate, pur muovendosi quasi sempre su uno stesso tema, mettono in risalto l'ampiezza dell'arco cronologico preso in esame. **La candidata presenta, dunque una produzione scientifica complessiva, di buon livello, tutta strettamente congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è stata indetta la procedura.**

Candidata: Nicoletta ROLLA

Profilo curricolare

La Candidata si è laureata in Storia nell'Università degli Studi di Milano (2002) e ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia - Doctorat en Histoire et civilisations presso l'Università di Pisa e l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi. Dal 2004 al 2006 è stata borsista nell'Università degli Studi di Milano. Nel 2007-2008 è stata borsista all'istituto Luigi Einaudi di Torino e Visiting scholar presso l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi. Dal 2009 al 2013 è stata assegnista di ricerca nel Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione «Riccardo Massa» dell'Università di Milano-Bicocca.

Nel 2012-2013, nel 2014-2015 e nel 2019-2020 è stata ricercatrice associata del Laboratorio di Storia delle Alpi, Accademia di Architettura, Università della Svizzera Italiana, Mendrisio. Dal 2013 al 2016 è stata ricercatrice post-doc presso il Centre de Recherches Historiques - École des hautes études en sciences sociales (Marie Curie Fellow- IEF della Commissione Europea). Dal 2016 al 2018 è stata Gerda Henkel Stiftung Research Fellow presso il Centre de Recherches Historiques - École des hautes études en sciences sociales. Nel triennio 2016-2019 è stata membro associato del Centre de Recherches Historiques École des hautes études en sciences sociales di Parigi.

Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica nazionale alle funzioni di Professore universitario di seconda fascia per il settore 11/A2 – Storia moderna.

Nel 2012 e nel 2017 ha ottenuto la qualifica di maître de conférences, (settore 22 Histoire et civilisation : histoire des mondes modernes ; histoire du monde contemporain ; de l'art ; de la musique) dal Ministère de l'Enseignement supérieur, de la Recherche et de l'Innovation (Francia). Ha partecipato a vari progetti di ricerca internazionali come membro e più precisamente dal 2013 al 2016 ha preso parte al Groupement de recherche international, CNRS con il progetto «Appartenance locale et communauté politique : relations sociales, droits, revendications», diretto da Isabelle Grangaud (CNRS - Aix-Marseille Université); dal 2016 al 2018 ha preso parte al progetto Aprimed Labexmed diretto da Isabelle Grangaud dal titolo “L'Appartenance locale en Méditerranée. Relations sociales, droits, revendications”; e dal 2017 al 2021 è parte del progetto ANR-PROCIT «Propriété et Citoyenneté au nord et au sud de la Méditerranée» diretto da Simona Cerutti. Ha organizzato convegni e giornate di studio in Italia e all'estero; ha partecipato come relatrice a convegni nazionali e internazionali. È socia di varie associazioni scientifiche nel campo della ricerca storica. Nel 2011 ha ottenuto il Premio Città di Torino per la sua tesi di dottorato, conferitole dal Comune di Torino. Ha svolto attività seminariale presso l'Università di Milano Bicocca, dove è

stata anche componente di commissione d'esami ed ha co-diretto tesi di laurea. Nel 2019 è stata insegnante supplente di Storia e Geografia nel Liceo Claude Monet di Parigi

Valutazione collegiale del profilo curricolare

I titoli dichiarati dalla candidata attestano numerose esperienze di ricerca in qualificate sedi in Italia e all'Estero, la partecipazione a progetti finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali; l'inserimento in reti e gruppi di ricerca internazionali, la partecipazione, in qualità di organizzatrice e di relatrice a convegni nazionali e internazionali. L'esperienza didattica nel settore risulta alquanto limitata. **Valutazione collegiale del profilo curricolare: Discreta.**

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata presenta, dal 2009, 24 titoli scientifici complessivi: 1 monografia, 2 curatele di volumi miscelanei assieme ad altri co-curatori, 2 introduzioni ai predetti volumi miscelanei condivise con gli altri co-curatori e 19 articoli apparsi su libri o riviste. Tra questi ultimi, tre articoli sono apparsi in riviste di fascia A. Attesta, inoltre, 5 recensioni.

Per la presente valutazione, la candidata ha selezionato 10 pubblicazioni, che riguardano la storia delle migrazioni professionali in Italia e in Europa, la storia del lavoro e la storia delle istituzioni urbane di antico regime. La monografia "La Piazza e il Palazzo. I mercanti di Torino nel Settecento" (2010) è una stimolante ricerca condotta negli archivi torinesi con sicuro metodo sulle attività produttive e tutto ciò che gravita attorno il mondo del lavoro a Torino. Il saggio "Appunti sui lavoratori giornalieri dei cantieri edili torinesi nel Settecento: una ricerca in corso" (2011), utilizzando fonti archivistiche della stessa natura, guarda al tema del lavoro sotto il profilo del rapporto tra istituzioni (Il Tribunale del Vicariato di Torino) ed economia. Il tema ha ulteriori sviluppi negli articoli, pubblicati nel 2012, "Credito al consumo e giustizia a Torino nella prima metà del Settecento" e "Per strada e in giustizia. Strategie di difesa dentro e fuori il Tribunale (Torino XVIII secolo)". Alle migrazioni professionali con riferimento al lavoro nei cantieri edili della Torino del primo Settecento è dedicato il saggio "mobilità, appartenenze e risorse locali. Organizzazioni di mestiere e cantieri edili a Torino nella prima metà del Settecento" (2015). Sul medesimo tema, focalizzando però maggiormente l'attenzione sulla conflittualità sul lavoro e utilizzando una documentazione parzialmente diversa, torna nell'articolo "Sudditi o pellegrini. Maestranze edili nei cantieri torinesi e piemontesi del Settecento attraverso le carte della Compagnia di sant'Anna" (2016). Al Tribunale del Vicariato di Torino dedica il saggio "Il governo del territorio urbano in una capitale del Settecento. Il vicariato di Torino tra norma e pratica" (2017), scegliendo però il terreno d'indagine dell'ordine pubblico e del controllo del territorio. Scritto a quattro mani con Laura di Fiore, ma con l'attribuzione a ciascuna autrice di parti ben distinte, è il saggio intitolato "Spatiality and Mobility of Labour in Pre-Unification Italy (Eighteenth and Nineteenth Centuries) (2018): la parte di cui è autrice la candidata si incentra sullo sviluppo urbanistico di Torino e sul mondo del lavoro che ruota attorno ad esso. Sulla mobilità e sui conflitti nel mondo del lavoro torna con i saggi "Mobilité et conflits. Travailler sur les chantiers de construction piémontais dans la première moitié du XVIIIe siècle" (2018) e "Temporalités à l'œuvre dans les chantiers du bâtiment. Réseaux professionnels et circulations des entrepreneurs en Piémont au XVIIIe siècle" (2018), quest'ultimo particolarmente centrato sulla stagionalità di alcuni lavori e sulle migrazioni professionali. Le pubblicazioni presentate, pur avendo come oggetto principale le vicende del mondo del lavoro nella Torino settecentesca sono complessivamente coerenti con le tematiche del settore concorsuale e con quelle interdisciplinari ad esso pertinenti, e valutate di buona qualità. **La candidata presenta, dunque una produzione scientifica**

complessiva, di buon livello, tutta strettamente congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è stata indetta la procedura

Candidata: **Michaela VALENTE**

Profilo curricolare

La candidata si è laureata presso la Sapienza Università di Roma nell'anno 1995. Dal 2001 ha tenuto numerosi corsi (Storia moderna, Storia della Riforma e Controriforma, Didattica della Storia, Storia della Storiografia) in diversi atenei (Sapienza e Università del Molise) e in vari corsi di laurea (Scienze politiche, Scienze della Formazione Primaria, Filosofia e Lettere). Borsista di fondazioni private (Anna Maria Battista e Luigi Firpo) e del CNR (Promozione ricerca: Eretici italiani e tolleranza nel 2014), ha conseguito il dottorato di ricerca presso la Sapienza Università di Roma in "Storia della formazione dell'Europa moderna" nel 2000. Ha poi vinto un assegno di ricerca biennale (Sapienza Università di Roma), una borsa di post dottorato (Università di Salerno), una borsa di studio presso l'Institut d'histoire de la Réformation, Université de Genève ed è risultata vincitrice del contributo Giovani Ricercatori bandito da La Sapienza Università di Roma (2002). Nel 2005 è chiamata come Professore di seconda fascia dalla Facoltà di Scienze umane e sociali dell'Università del Molise.

Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali (progetto di Edizione nazionale delle opere di Girolamo Cardano, Prin 2002 "Genesi e crisi della ragione 'classica': dal Rinascimento all'Illuminismo. Edizione di testi e studi storici", Prin 2004 sulla "Storiografia italiana del Novecento"), ha ottenuto il finanziamento del Miur per la ricerca di base e spicca la sua partecipazione al progetto europeo Cost PiMo (2019-2023) ancora in corso. Ha presentato e discusso relazioni a convegni nazionali e internazionali, ha svolto attività di referee per numerose riviste («Rivista di storia della Chiesa in Italia», «Rivista di storia del cristianesimo», «Bollettino della Società di Studi Valdesi», «Rivista di storia della Filosofia», «Giornale di Storia», «Nuova Rivista Storica», «Nuovo Meridionalismo», «Political Theology», «Riforma», «Isis. A Journal of the History of Science Society» e «Dimensioni e Problemi della ricerca storica»), per editori italiani e stranieri (Claudiana, FrancoAngeli, Morcelliana, Firenze University Press, Nuova Cultura, Digital Press) per il Cineca e per diversi atenei (per progetti di ricerca e per bandi SIR e Furb). Fa parte del comitato scientifico di una collana editoriale di Franco Angeli e del comitato di redazione della rivista «Bruniana & Campanelliana».

Nell'ambito della collaborazione con le attività di ateneo è stata responsabile Erasmus per il corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria dell'Università del Molise dall'anno 2006-2007, e dall'a.a. 2017-2018, è nel Presidio di qualità d'Ateneo, membro del collegio docenti del dottorato in storia dell'Università del Molise (2008-2013), responsabile scientifico di assegni di ricerca e dall'a.a. 2013-2014 è membro del collegio docenti del dottorato in Storia d'Europa presso la Sapienza Università di Roma partecipando a varie commissioni di concorso per l'accesso al dottorato e per il conferimento del titolo.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

I titoli dichiarati attestano un ventennale, eccellente, prolungato livello di partecipazione all'attività didattica e alla ricerca, apprezzabili anche sul piano dell'internazionalizzazione, comprovato dalla partecipazione a progetti di ricerca, dalla collaborazione con reti di ricerca a livello nazionale e internazionale. **Valutazione collegiale del profilo curricolare: Eccellente.**

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata presenta dal 1998 4 monografie, 1 curatela, 54 saggi (editi su riviste, libri, atti di convegni), 18 voci di Dizionari ed enciclopedie, 231 tra schede e recensioni in rilevanti sedi editoriali. Per la presente valutazione, la candidata ha presentato pubblicazioni che rivelano una lodevole varietà di interessi e la ripulsa di uno sterile specialismo. Questi spaziano dalla storia religiosa a quella politica e culturale, abbracciando la dimensione europea (*La via dritta della salute. Tolleranza e convivenza nell'Europa dell'età moderna*) con saggi che trattano della Francia (*La salvezza degli Stati*), dell'Inghilterra (*Italia the dreamland of the English fancy* e *...per la conservatione della commune & christiana pace...Per una storia di obbedienza, alto tradimento ed eresia nell'Inghilterra elisabettiana*), dell'Olanda (*Habent sua fata libelli...*) e dell'Impero (Carlo V), oltre che della penisola italiana (*The Works of Bodin under the Lens of Roman Theologians and Inquisitors* e *Facing the Roman Inquisition: Cardano and Della Porta*). La produzione non si limita alla prima età moderna (*Le favole cominciarono a passar per verità*) e verte anche sul dibattito storiografico (*Nuove ricerche e interpretazioni sul Sant'Uffizio a più di dieci anni dall'apertura dell'archivio*). **In sintesi, la candidata presenta una produzione scientifica complessiva, di eccellente livello, connotata da forte originalità, tutta strettamente congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è stata indetta la procedura.**

Allegato 2 al verbale 2

Candidato: Guillaume ALONGE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

La produzione scientifica complessiva è costituita da 36 titoli complessivi, di cui 3 monografie, 22 saggi (editi su riviste, libri, atti di convegni), 7 voci di enciclopedia e dizionari, 3 recensioni, un volume divulgativo. Si aggiungono 5 traduzioni (italiano-francese, francese-italiano, latino-francese). Anni di attività didattica: 2015-2020 (comprensivi di semplici corsi seminariali). Buona l'internazionalizzazione della ricerca e la presenza a convegni, seminari ecc. L'insieme delle sue pubblicazioni vede interventi di merito ripetuti, poi confluiti in monografia. Buon approfondimento archivistico; qualche lacuna di riferimento agli studi della modernistica classica sul '500, tema centrale degli studi del candidato, comunque molto promettenti. Nei 10 titoli presentati il candidato conferma quanto detto sull'insieme della sua produzione scientifica. Nel complesso si evince una ridotta esperienza didattica e una buona produzione scientifica.

Candidato: Mario BIAGIONI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Buona è l'internazionalizzazione della ricerca, discreta la presenza a convegni, seminari ecc. La produzione scientifica complessiva è costituita da 36 titoli complessivi, di cui 7 tra monografie ed edizioni critiche e 29 articoli (editi su riviste, libri e voci enciclopediche). Dall'insieme delle pubblicazioni emerge il profilo di uno studioso che si occupa quasi esclusivamente del dissenso religioso nella prima età moderna, pur inserendo il tema in un quadro più ampio che si riflette nei secoli seguenti. Dei 10 titoli presentati un paio hanno carattere divulgativo; il resto sono apprezzabili per la finezza interpretativa e il buon livello di individuazione del contesto culturale. Tutte mostrano una buona, a volte ottima, collocazione editoriale. In sintesi, le pubblicazioni presentate sono ritenute coerenti alle tematiche del settore concorsuale e con quelle interdisciplinari ad esso pertinenti, e valutate di buona qualità attesa l'originalità delle stesse. L'attività didattica a livello universitario appare limitata.

Candidato: Gian Luca D'ERRICO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

La produzione del candidato è costituita da 29 titoli scientifici complessivi; 1 monografia, 1 cura e traduzione di un volume monografico e 1 curatela, 19 articoli apparsi su libri o riviste; 7 schede apparsi su Dizionari/enciclopedie. Attesta inoltre 11 recensioni. L'attività didattica appare saltuaria nonostante qualificate esperienze di attività seminariali presso l'Università di Bielefeld. Apprezzabile è l'attività di ricerca svolta presso accreditati istituti in Italia e all'estero e la presenza

in qualità di relatore in convegni nazionali e internazionali. La produzione scientifica del candidato, continua sotto il profilo temporale si concentra sulla storia religiosa nel XVI e nel XVII secolo e, in particolare, la storia dell'Inquisizione romana e il rapporto tra il potere sovrano e la Chiesa. Gli argomenti affrontati risultano complessivamente coerenti con le tematiche del settore concorsuale e con quelle interdisciplinari ad esso pertinenti, e valutate di buona qualità attesa l'originalità delle stesse.

Candidato: Massimo Carlo GIANNINI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

La produzione scientifica del candidato è costituita da 94 titoli, di cui 3 volumi (uno, sui Domenicani, ad ampio spettro plurisecolare, con connotazioni, a tratti, di carattere informativo), 54 saggi (editi su riviste, libri, atti di convegni), 5 curatele, 29 voci di enciclopedie e dizionari, 2 Introduzioni, un intervento breve di cronaca teologica contemporanea. Non sono segnalate recensioni. Anni di attività didattica: dal 2005 ha tenuto corsi di Storia economica; di Metodologia della ricerca storica; dal 2012 è professore associato di Storia moderna. Presso l'Università di Teramo, dal 2010, ha svolto diverse attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali. L'attività di ricerca del candidato ha per oggetto principale vicende storico-economiche e giuridiche della Milano spagnola e della Santa Sede nei secoli centrali della Controriforma. Particolarmente approfonditi ed insistiti gli studi sulle strutture fiscali di questi Stati, campo in cui, proseguendo una notevole tradizione di studi di Storia economica (che infatti il candidato ha insegnato), raggiunge importanti acquisizioni scientifiche. A latere sono esaminati con cura, sempre nella Lombardia spagnola, i rapporti tra autorità religiose e politiche, e tra potere centrale spagnolo e poteri periferici. Di alto livello l'internazionalizzazione della ricerca e della presenza a convegni, seminari. La produzione scientifica del candidato risulta continua sotto il profilo temporale e prevalentemente caratterizzata da una collocazione editoriale su riviste di rilievo nazionale e internazionale. Le pubblicazioni presentate, pur avendo come oggetto principale le vicende storico-economiche e giuridiche della Milano spagnola e della Santa Sede nei secoli centrali della Controriforma, sono complessivamente coerenti con le tematiche del settore concorsuale e con quelle interdisciplinari ad esso pertinenti, e valutate di ottima qualità atteso il carattere innovativo e l'originalità delle stesse.

Candidata: Stefania PASTORE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sulla candidata)

La produzione scientifica della candidata è costituita da 76 pubblicazioni, di cui 3 volumi, 38 saggi (editi su riviste, libri, atti di convegni), 9 curatele, 26 voci di enciclopedie e dizionari. Anni di attività didattica: dal 2004 al 2007, Letteratura spagnola; dal 2007, Storia moderna. Presso la SNS di Pisa, dal 2011, ha svolto diverse attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali. Nell'insieme della sua produzione scientifica, la candidata approfondisce con cura e costanza pressoché monotematica le vicende dell'Inquisizione spagnola e delle connesse problematiche religiose eterodosse, dai moriscos ai conversos agli alumbrados, apportando contributi all'argomento (la cui insistenza nella attività scientifica della candidata determina qualche ripetizione di titoli editi in sedi diverse). Di alto livello l'internazionalizzazione della ricerca e la

presenza a convegni e seminari. La produzione scientifica della candidata risulta continua sotto il profilo temporale e prevalentemente caratterizzata da una collocazione editoriale su riviste di rilievo nazionale e internazionale.

L'attività complessiva della candidata (scientificamente per lo più monotematica) risulta ottima e coerente con le tematiche del settore concorsuale e con quelle interdisciplinari ad esso pertinenti, e valutate di ottima qualità per il carattere innovativo e l'originalità delle stesse.

Candidata: Sabina PAVONE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sulla candidata)

La produzione scientifica elencata della candidata è costituita da 52 pubblicazioni, di cui 5 monografie, 38 saggi (editi su riviste, libri, atti di convegni), 2 curatele, 4 voci di enciclopedie e dizionari, e 3 titoli divulgativi. Anni di attività didattica: dal 2000 al 2020 ma con interruzioni per gli a.a. 2001-02 e 2002-03; 2005-06, 2007-08, 2008-09 e 2010-11. Inoltre ha insegnato (fuori dal SSD M-Sto/02) Storia dell'industria e dell'impresa nel 2009-2010, e Storia contemporanea nel 2011-12. L'attività di ricerca della candidata è concentrata sulla storia della Compagnia di Gesù in età moderna, in particolare in Russia e in India. Su questi due temi la candidata ha prodotto numerose e ripetute pubblicazioni poi confluite in monografie. Malgrado il troppo vasto arco cronologico delle ricerche vada, a tratti, a scapito dell'approfondimento, l'insieme delle ricerche presenta buoni approfondimenti e buona conoscenza delle fonti. Di buon livello l'internazionalizzazione della ricerca e della presenza a convegni, seminari ecc. Il profilo complessivo della candidata è parimenti di buon livello. Nei 10 titoli presentati si conferma, in particolare nei titoli 1,7 e 8, l'arco cronologico ricostruttivo vasto, a rischio di divulgazione prevalente sulle esigenze di una ricerca scientifica approfondita.

Candidata: Nicoletta ROLLA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sulla candidata)

La candidata presenta, dal 2009, 24 titoli scientifici complessivi: 1 monografia, 2 curatele di volumi miscelanei assieme ad altri co-curatori, 2 introduzioni ai predetti volumi miscelanei condivise con gli altri co-curatori e 19 articoli apparsi su libri o riviste, alcuni pubblicati in sede d'eccellenza. Attesta, inoltre, 5 recensioni. La candidata ha avuto esperienze di ricerca in qualificate sedi in Italia e all'Estero, ha partecipato a progetti finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali; è inserita in reti e gruppi di ricerca internazionali, ha organizzato convegni e seminari ed ha partecipato come relatrice a convegni nazionali e internazionali. L'esperienza didattica universitaria risulta alquanto limitata. La produzione scientifica della candidata, non molto varia per le tematiche affrontate e per le fonti utilizzate, risulta coerente con le tematiche del settore concorsuale e con quelle interdisciplinari ad esso pertinenti, e valutate di buona qualità.

Candidata: Michaela VALENTE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sulla candidata)

La produzione scientifica della candidata annovera 308 titoli, di cui 4 monografie, 54 saggi (editi su riviste, libri, atti di convegni), una curatela, 18 voci di enciclopedie e dizionari, moltissime recensioni.

Anni di attività didattica: dal 2001 al 2020 ininterrottamente (dal 2005 come professore associato). Risulta la candidata con maggiore anzianità di docenza. Ed è la candidata con maggiore anzianità di docenza anche nell'insegnamento post-laurea presso i corsi di Dottorato di ricerca. Eccellente l'attività scientifica della candidata che affronta temi fondamentali della cultura modernistica europea (tolleranza, nicodemismo, caccia alle streghe, conflitti giurisdizionali, pensiero politico, storia di genere...), mai quindi limitata monotematicamente, ma spazialmente aperta a scenari italiani, francesi, svizzeri, inglesi, tedeschi, olandesi e polacchi su cui offre ricerche di grande approfondimento con ampi contributi di fonti archivistiche e padronanza delle rispettive letterature scientifiche per ogni tema trattato. Di alto livello l'internazionalizzazione della ricerca e della presenza a convegni, seminari ecc. L'insieme dell'eccellente attività scientifica ufa ritenere la candidata come una studiosa, che ha perfettamente individuato il "problema storiografico" dei suoi studi e il suo profilo scientifico-didattico, altresì eccellente, appare quello più corrispondente alla declaratoria del bando di concorso.